

WELFARE MIX: FINALMENTE UNA NORMATIVA IN ARRIVO?

Simona Turelli 15/07/2014

Durante il convegno "Previdenza complementare e Welfare integrativo in Italia", si è resa ancor più evidente la necessità per il settore dell'assistenza sanitaria integrativa e delle assicurazioni di dotarsi di una normativa chiara.

Ieri, all'interno del convegno "**Previdenza complementare e Welfare integrativo in Italia**", organizzato da **Itinerari Previdenziali** a Milano, si è resa ancor più evidente la necessità per il settore dell'assistenza sanitaria integrativa e delle assicurazioni di dotarsi di una normativa chiara.

Nello specifico, il quadro legislativo del welfare mix è fermo da tempo, anche se l'insorgere di una necessità in merito risale al '92.

Durante la tavola rotonda d'apertura, moderata da **Avv. Maurizio Hazan** (Direttore Corso Assicurazioni, Master M.A.P.A, LIUC – Università Cattaneo), si è approfondito l'argomento partendo dal quadro generale presente in Italia riguardo alle assicurazioni e alla sanità integrativa. Ne hanno discusso **Stefano Cuzzilla** (Presidente Fasi), **Dario Focarelli** (Direttore Generale ANIA), **Massimo Nozzi** (Direttore Fondo San.Arti) e **Sergio Harari**, direttore dell'Unità di Pneumologia dell'Ospedale San Giuseppe di Milano.

Attualmente, i fondi sanitari integrativi in Italia sono in totale 276 e gli iscritti sono 5,8 milioni di italiani (dati forniti dal Ministero della Salute).

Del totale di assicurazioni sottoscritte nel belpaese solo il 14,9% riguardano malattie ed infortuni, il settore automobilistico domina ancora il mercato. Emerge però chiara la paura per il futuro del Servizio sanitario nazionale, che non è percepito come un settore in crescita dalla maggior parte della popolazione.

Come esposto dal **Dott. Harari**, sarebbe auspicabile un riassetto strategico del settore che comprenda innovazione tecnologica e più spazio alla ricerca.

Proprio alla luce di queste preoccupazioni si esprime **Stefano Cuzzilla**: "*Si sta provando a fare un nuovo Welfare, un Welfare integrato, è emerso che la gente vuole fondi, anche al posto di un aumento*"

Il pensiero comune che emerge dalle riflessioni, chiaramente espresso in particolare da **Focarelli e Nozzi**, è il sentore che si sia vicini finalmente ad una svolta legislativa in merito al **Welfare mix**. Il **Ministro della sanità Lorenzin** ha indicato l'autunno come momento caldo per il dibattito in merito, si auspica quindi una svolta entro 6/8 mesi a partire da ora.

Il **quadro normativo** dovrà essere realizzato in modo compiuto per quanto riguarda l'assistenza sanitaria integrativa e le assicurazioni sociali, in primis verso i casi di non-autosufficienza (situazione critica perchè permanente e di lungo periodo).

Infine, è stata sottolineata la necessità, per questo settore, di dotarsi di una **strategia di comunicazione** efficace (soprattutto rivolta ai giovani) ed anche di un'attività commerciale meglio gestita e possibilmente da ampliare. Tutto questo per dire che si deve fare più informazione sul tema del Welfare integrativo in Italia.